giorno & notte

OFFICINE CULTURALI

Visite guidate all'Orto Botanico

Oggi all'Orto Botanico si svolgeranno le visite guidate, a cura di Officine Culturali, un appuntamento imperdibile per scoprire il mondo attraverso le diverse specie naturali della collezione del giardino scientifico dell'Università.

Accompagnati dagli operatori esperti di Officine Culturali, il percorso si snoderà tra i viali che custodiscono aromi, colori e alberi provenienti da diverse parti dal mondo, fino alle Grande Serra dove convivono silenziosamente oltre 160 specie vegetali, fra cui piante ornamentali e piante di interesse alimentare come il caffè e la papaia.

Fondato da Francesco Tornabene nel 1858, l'Orto Botanico viene poi arricchito dalla donazione di un'area consistente che ospita l'Orto Siculo, una porzione significativa dove vengono curate e coltivate piante rare, come la Zelkova sicula.

I visitatori scopriranno alberi, piante e fiori in esplosioni di profumi e colori che raccontano la storia di uomini e luoghi lontani, riuniti insieme per mostrare la bellezza e la varietà della natura. Una passeggiata di circa 60 minuti tra scienza, storia e natura.

Le visite guidate si svolgeranno alle ore 10, 11,30 e 13.

PALAZZO DELLA CULTURA

Chiara Civello il pop italiano con influenze brasiliane

«Ringrazio Chiara Civello, artista di valenza internazionale che si è affermata anche negli Stati Uniti e in Brasile, per aver scelto di tenere a Catania l'unica data siciliana della sua tournée». Così il sindaco Salvo Pogliese ha aperto, a Palazzo degli Elefanti, la presentazione del concerto "Eclipse Tour" che la cantautrice di origini siciliane terrà stasera nella corte di Palazzo della Cultura, con inizio alle 21,20, per il cartellone "Estate in Città".

Erano presenti anche gli assessori Barbara Mirabella e Ludovico Balsamo, assieme a Giuseppe Costantino Lentini, direttore artistico della rassegna Class Club che ha organizzato la performance.

«Sono felice e onorata della vostra accoglienza - ha detto l'artista - così come della possibilità di trascorrere qualche giorno a Catania e di godere delle sue bellezze architettoniche e culturali. Mi sento orgogliosamente sicula, ho frequentato la Sicilia tutte le estati della mia vita con i miei nonni e ho scoperto solo col tempo di avere cercato in giro per il mondo, trovandolo poi nella musica brasiliana, quel sincretismo frutto della libertà culturale che per me affonda le radici nelle diverse culture che hanno attraversato questa terra, normanna piuttosto che araba o spagnola».

CIVELLO, POGLIESE E MIRABELLA

Chiara Civello approda a Catania per presentare anche al pubblico isolano l'ultimo album "Eclipse" che, registrato tra Parigi, New York, Rio e Bari, è caratterizzato da un pop italiano con influenze brasiliane e rivisitazioni di classici del cinema del Belpaese con arrangiamenti elettronici. Il disco vanta la collaborazione di amici della cantautrice di grande talento come il catanese Kaballà, che assieme a Francesco Bianconi (Baustelle), ha scritto con lei "New York City Boy", Cristina Donà, co-autrice di "To Be Wild", Diego Mancino, "Come vanno le cose", Dimartino e Diana Tejera "Cuore in tasca" e "La giusta distanza", e per le atmosfere prettamente brasiliane, Rubinho Jacobina, "Sambarilove" e Pedro Sà, "Um Dia".

Due immagini delle riprese del cortometraggio "Inshallah", che vede protagonista un antiquario e un giovane di origine araba. Il corto è stato girato all'interno del negozio di usato, collezionismo e modernariato "Novecento" in via S. Euplio, tra la curiosità dei passanti

Catania set del cinema dei giovani

Il corto "Inshallah" girato dai ragazzi che partecipano a "Terre di cinema"

OMBRETTA GRASSO

Nella folla di oggetti vintage, mobili antichi, paffute e ipercolorate lampade pop, si muove serissimo un drappello di ragazzi armati di talento e passione. La febbre del cinema contagia Catania: in via S. Euplio una troupe giovanissima monta luci e pannelli, fa prove audio e sistema monitor, si agita calma e sorridente prima del ciak all'interno del negozio di usato, collezionismo e modernariato "Novecento" dove si gira "Inshallah", un corto che vede protagonista un antiquario e un giovane di origine araba.

Catania come un grande set. E' il primo giorno di riprese dell'Extended CineCampus di "Terre di cinema", la manifestazione internazionale dedicata alla fotografia cinematografica, ideata e diretta da Vincenzo Condorelli - catanese, direttore della fotografia - e giunta all'ottava edizione. Il campus rassegna che richiama giovani cineasti da tutto il mondo, con un fitto calendario di workshop, incontri e masterclass,un ciclo di proiezioni e incontri con i direttori della fotografia al Cinema King dall'11 settembre, e che offre una borsa di studio a 10 talenti under 35 grazie al progetto di Terre di cinema vincitore del bando Siae Sillumina.

Claudio Casale, romano, poco più che trentenne, regista di documentari e cortometraggi, vincitore con "My Tyson" del riconoscimento per il miglior documentario al premio MigrArti alla Mostra del cinema di Venezia, è uno dei giovanissimi borsisti che partecipa al progetto. «Terre di cinema dà una grande opportunità, dà la possibilità di realizzare un corto in pellicola, di fare un'esperienza diretta con una troupe ed è anche un modo per valorizzare il territorio e i talenti catanesi - racconta Claudio - E' la prima volta che vengo a Catania e sono rimasto affascinato dalla città, sono andato in giro a cercare il luogo giusto dove girare la mia storia, un corto di circa 7-8 minuti, Inshallah, che racconta l'incontro tra un antiquario e un giovane di origine araba che vive nei quartieri popolari ai margini della città. Un modo per raccontare Catania che per la sua storia, la sua posizione geografica, per le migrazioni dei nostri giorni vedo come un luogo di incontro di culture, di integrazione».

Si gira tra gli sguardi curiosi dei passanti che sbirciano dalle vetrine la scena tra l'antiquario, l'attore Pippo Marchese, e il ragazzo, interpretato da Mina Guher, con direttore della fotografia un altro giovane talento, Gianmarco Donaggio. Li guarda con un sorriso il vero antiquario, Francesco Parisi, uno dei soci di "Novecento" che ospita le riprese. «E' bello poter partecipare, mettere a disposizione il negozio e la mia esperienza, dare un contributo a una manifestazione internazionale che crea attenzione sul territorio e che porta tanti giovani preparati e a tanti professionisti del cinema a conoscere la città. Anche questo cortometraggio contribuirà a far girare la sua immagine"».

Catania come un grande set. Giovedì scorso la giovane regista italo libanese Geraldine Ottier girava in contemporanea il suo cortometraggio con un'altra troupe al Monastero dei Benedettini e venerdì il set era alla Villa Bellini, sotto la supervisione di Cecilia Grasso, originaria di Santa Venerina, direttore di produzione che segue l'organizzazione di tutti i corti.

"Terre di cinema" per il secondo anno si svolge a Catania fino al 15 settembre. «Dalla Film Commission comunale all'Università al cinema King la città ci ha accolto benissimo, stiamo lavorando per consolidare questo rapporto, magari trovando continuità nel corso dell'anno con altre iniziative - spiega Vincenzo Condorelli - Il bando Siae ci permette di portare qui e di far lavorare 10 giovani cineasti, ma oltre ai borsisti partecipano giovani direttori della fotografia provenienti da ogni parte del mondo e c'è una grande presenza femminile».

La manifestazione coinvolge professionisti del cinema come Luciano Tovoli, direttore della fotografia per Antonioni e Dario Argento, Tom Sterne, direttore della fotografia dei film di Clint Eastwood, o Fabio Olmi, che ha firmato la fotografia dei film di Ermanno Olmi («Un onore per noi concludere un omaggio al maestro Olmi», sottolinea Condorelli), o attori come Manuela Ventura. I corti si girano rigorosamente in pellicola.

«Il cinema in pellicola è vivo e quello digitale è importantissimo - commenta Condorelli - Imparare a girare in pellicola è fondamentale, dà disciplina, ci sono dei limiti, è una grande esperienza di formazione».

oggi dove

Teatro Massimo Bellini. Alle 21, concerto dell'orchestra giovanile "Giuseppe Sinopoli".

Castello Ursino. Alle 21, rappresentazione teatrale "Quel tragico invito a cena", giallo comico in due atti di M. Favara. Il Castello è aperto da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19, sabato e domenica ore 9-21. Sino al 30 settembre la mostra "Da Giotto a De Chirico - I tesori nascosti", a cura di Vittorio Sgarbi.

Palazzo della Cultura. Alle 21, concerto di Chiara Civello. Ultimo giorno della mostra "Toulouse Lautrec. La Ville Lumière". In esposizione 150 opere provenienti dall'Herakleidon Museum di Atene. Aperta dalle 10 alle 20. Fino al 15 settembre la mostra "Light and Sensitive. The Image in the Artist's Book", una raccolta di opere dell'archivio-laboratorio KoobookArchive. Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Dal 18 settembre si sposterà in piazza Manganelli.

Fondazione Brodbeck. Alle 18, visita partecipata alla mostra "Luoghi dove la poesia è possibile". Visitabile anche la mostra "Esegesi" di Giovanni Iudice.

Giarre. Alle 17,30, Ricci Weekender a Radicepura. Dj set con dj Khalab, live del duo etneo My friend Dario e Andrea Normanno, live del duo Shazam Ipanema e selezioni di Francesco Samperi.

Milo. Alle 9,30, al Centro servizi, per ViniMilo, tavola rotonda su "Doc Etna, la vita comincia a 50 anni". Dalle 10,30 alle 24, "Isola del gusto" a piazza Belvedere. Alle 20, al Centro servizi, "Viaggio in Sicilia - Racconti d'autore" e alle 20, al Museo virtuale, "Finché c'è vino c'è speranza".

Ciminiere. Il Museo storico dello sbarco in Sicilia-1943 e il Museo del Cinema sono aperti da martedì a domenica, dalle 9 alle 17. Gli ultimi ingressi sono alle ore 15 per il Museo storico dello Sbarco e alle 16 per il Museo del Cinema.

segnalazioni: cronaca@lasicilia.it

"BEATE" ALL'ALFIERI

Finocchiaro e Sardo incontrano il pubblico

Stasera alle 20,15, al Multisala Alfieri, Donatella Finocchiaro e Lucia Sardo, protagoniste del film "Beate", incontreranno il pubblico in sala.

"Beate" racconta la storia di Armida, una bella donna siciliana trapiantata in un paesino del Polesine, dove lavora in una ditta di biancheria femminile che si chiama Veronica coma la sua proprietaria. Armida è "senza marito e con un piede storto", come dice sua zia, suor Restituta, e deve mantenere da sola una figlia adolescente. Quando la proprietaria Veronica annuncia alle dipendenti che la ditta sta per chiudere a causa della crisi, Armida è disperata, ma trova il sistema di combinare l'abilità sartoriale delle colleghe con l'arte del ricamo in cui eccellono le suore del convento di cui fa parte zia Restituta.

Il cast è di qualità, da Donatella Finocchiaro nei panni di Armida a Maria Roveran in quelli della giovane suor Caterina. Punte di diamante Lucia Sardo, la spassosa suor Restituta, e Paolo Pierobon nel ruolo di Loris, l'amante di Armida.

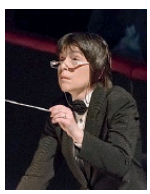
STASERA CONCERTO DELLA COMPAGINE GIOVANILE: MUSICHE DI MOZART, BEETHOVEN E SCHUBERT

L'Orchestra "Giuseppe Sinopoli" al Teatro Bellini

Dopo il successo di "Notte di musical", che ha visto protagonisti Raimondo Todaro e il Bellini Ballet di Giusy Vittorino, la programmazione del Teatro Massimo Bellini prosegue stasera alle 21, al Teatro Bellini, con l' "Orchestra Sinopoli", che raccoglie il meglio delle numerose formazioni sorte in tutto il territorio nazionale grazie al "Sistema Italiano delle Orchestre e dei Cori Giovanili", ispirato appunto al "El Sistema", il metodo sperimentato in Venezuela dal compianto Ministro della Cultura José Antonio Abreu. In locandina musiche di Mozart, Beethoven e Schubert; violino solista Elisa Scudeller; sul podio Carla Delfrate. Il prossimo appuntamento è per mercoledì 12 settembre 2018, alle ore 21, al Cortile Platamone con il concerto "Donne In-Canto": titolo scelto per evocare l'attesa performance del Coro femminile del Teatro Massimo Bellini, direttore Luigi Petrozziello, che guiderà le voci muliebri in una ricca e suggestiva successione di brani, da Rossini a Schubert, da Mendelssohn e Schumann, fino a Brahms e Fauré.

Un Teatro e la formazione del suo pubblico del futuro. È questa una delle mission che il Teatro Massimo Bellini si è posta, grazie alla politica del sovrintendente Roberto Grossi. Anche a Catania, grazie ai finanziamenti straordinari di un progetto Pon, il Teatro Massimo Bellini è stato promotore di un'orchestra e di un coro giovanili nel quartiere di Librino: non solo un'occasione di riscatto sociale, ma soprattutto un modo per accostarsi alla musica che «salva il mondo», secondo le intenzioni di Abreu. Non solo ma anche per far rete con le altre orchestre aderenti al Sistema, sorte su tutto il territorio nazionale.

Dedicata alla memoria del grande direttore d'orchestra e compositore di origini siciliane, l'Orchestra Sinopoli è espressione dello spirito del Sistema e dei valori di legalità che questo si propone di affermare. L'orchestra è composta da circa 75 elementi, tra ragazze e ragazzi dagli 11 ai 20 anni, provenienti dai "Nuclei" locali in cui si dirama il Sistema.



Sul podio Carla Delfrate (nella foto), che si è diplomata in oboe e direzione d'orchestra al Conservatorio "A. Boito" di Parma, sua città natale, e che si è in seguito perfezionata con Daniele Gatti. Già direttore stabile dell'Orchestra Femminile Europea, ha diretto "Il barbiere di Siviglia" di Paisiello al Festival di Wexford, "Luisa Miller" e "Rigoletto" al Teatro Verdi di Busseto, L'"Enfant prodigue" di Debussy e "Cavalleria rusticana" di Mascagni al Teatro delle Muse di Ancona, "Così fan tutte" a Ravenna e Piacenza. Segretario artistico dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", diretta da Riccardo Muti, insegna Esercitazioni orchestrali al Conservatorio "L. Campiani" di Mantova.

Quattro capolavori, composti tra Sette e Ottocento, in locandina. Si comincia dunque con l'incendiaria Sinfonia dalle "Nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart, scatenata anticipazione della folle journée che sta per aver luogo al castello di Aguas Frescas, per continuare con il Quinto Concerto per violino e orchestra in la maggiore, K. 219, ultimo di un gruppo di componimenti composti nel dicembre del 1775 a Salisburgo. Sono pagine composte per mettere in luce il talento di enfant prodige del musicista, che era tra l'altro anche valente violinista: e proprio per questo sarà interessante ascoltarlo grazie al violino solista di Elisa Scudeller, che a soli quindici anni, nel 2016, si è diplomata in violino con il massimo dei voti e la lode, entrando nell'albo d'oro degli studenti "laureati come solisti" del Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Vincitrice di oltre trenta primi premi di concorsi internazionali, si è già esibita con la Paco Alto Orchestra di San Francisco e ha "duettato" con il gruppo musicale "Il volo".

La seconda parte del concerto sarà aperta dall'Ouverture per la tragedia Coriolano, scritta da Ludwig van Beethoven nei primi mesi del 1807 per l'omonima tragedia di Heinrich Joseph von Collin, e si concluderà con una delle più note pagine di Franz Schubert, l'Ottava Sinfonia in si minore, "Incompiuta", abbozzata nel 1821 e ultimata solo per quanto riguarda i primi due movimenti, mentre del terzo, lo Scherzo, rimangono solo 128 battute. È, in realtà, una pagina straordinariamente compiuta, proprio nel suo statuto indefinito, e come tale figura tra i capolavori del repertorio sinfonico romantico: particolarmente indicata dunque per una compagine così brillante, capace di restituire l'esplosione di sentimenti e il potenziale di energie che racchiude. Per ricordare che la musica è speranza, nelle mani di una giovane, imbattibile generazione di musicisti.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRuIyMjY2QxM2VmYzktMDJlNC00NGYxLTkwZjktZWJmOGJjNDY5Yj|3lyMjMjAxOC0wOS0wOVQwOTo1NjoxNSMjI1ZFUg==